

I lavoratori stranieri in provincia di Varese: quanti sono, da dove vengono e quanto guadagnano

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2024

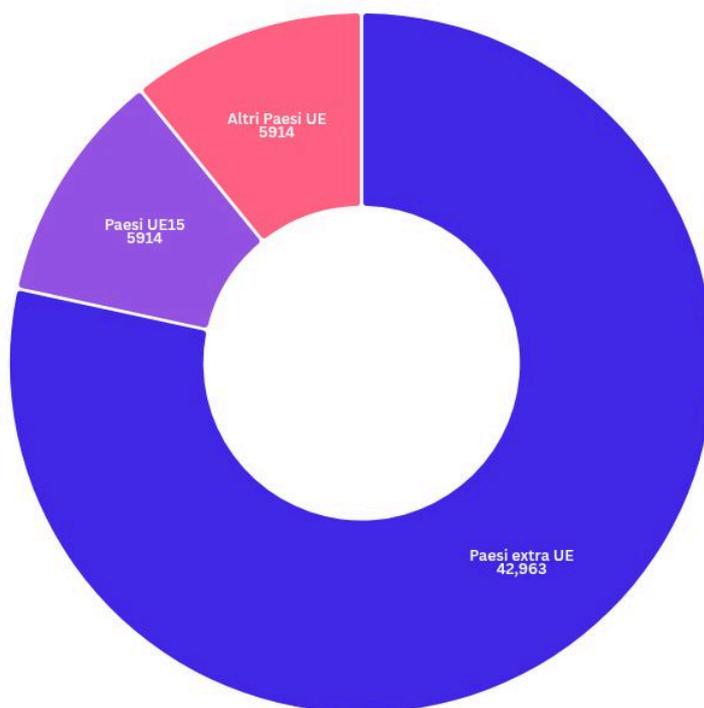


La **provincia di Varese**, terra di lavoro, si conferma un territorio caratterizzato anche da una rilevante presenza di cittadini stranieri, che contribuiscono in modo importante al tessuto sociale ed economico e grazie al **report appena pubblicato da INPS** sui lavoratori stranieri siamo in grado di fornire una **panoramica completa relativa all'anno 2023** che aiuta a comprendere come la mobilità internazionale dei lavoratori riflette una dinamica globale sempre più complessa, dove paesi di origine e destinazione si intersecano in un mosaico di scambi culturali e professionali.

Partiamo da un dato: secondo i dati ISTAT, il numero totale di **stranieri residenti nella provincia** ammonta a **76.836 persone**, una cifra significativa che include lavoratori attivi, pensionati e percettori di prestazioni a sostegno del reddito, disoccupati e minori.

Ora veniamo ai numeri sul lavoro: In particolare, grazie a INPS sappiamo che sono **51.476 i lavoratori stranieri** (il **13,2% della forza lavoro totale che in provincia è di 391mila occupati**), suddivisi tra 42.963 provenienti da Paesi extra UE, 5.914 da altri Paesi UE e 2.599 da Paesi UE15. Sono tutti stranieri che partecipano attivamente al mercato del lavoro nella provincia.

Lavoratori stranieri in provincia di Varese



Un altro segmento significativo è rappresentato dai **pensionati stranieri**, che ammontano complessivamente a **5.589 persone**, dei quali 3.645 sono originari di Paesi extra UE, 469 da altri Paesi UE e 1.475 dai Paesi UE15. Infine, i **percettori di prestazioni a sostegno del reddito** sono **3.588 individui**, distribuiti tra 2.885 cittadini di Paesi extra UE, 571 provenienti da altri Paesi UE e 132 da Paesi UE15. Questo dato sottolinea una componente vulnerabile della popolazione straniera che necessita di supporto economico.

Da dove vengono i lavoratori stranieri impiegati in provincia di Varese

La composizione dei lavoratori stranieri nella provincia di Varese riflette una grande varietà di provenienze, con comunità che vanno da vicini Paesi europei a nazioni lontane di altri continenti.

Tra i Paesi più rappresentati spicca **l'Albania**, con ben 7.272 lavoratori, seguita dal **Marocco** con 5.017. Significativa è anche la presenza di lavoratori provenienti dalla **Romania**, che conta 4.792 individui, e **dall'Ucraina**, con 3.793 persone. Questi numeri sottolineano il ruolo centrale che alcune comunità dell'Europa dell'Est e del Nord Africa hanno assunto nel mercato del lavoro locale.

Tra i Paesi asiatici, la **Cina** si distingue con 3.224 lavoratori, mentre il **Pakistan** conta 2.295 persone, confermando l'importanza di queste comunità nel tessuto economico della provincia. Anche le comunità provenienti dal **Perù** (2.096 lavoratori) e **dall'Ecuador** (1.654 lavoratori) sono ben rappresentate, dimostrando la forte presenza dell'America Latina nella regione.

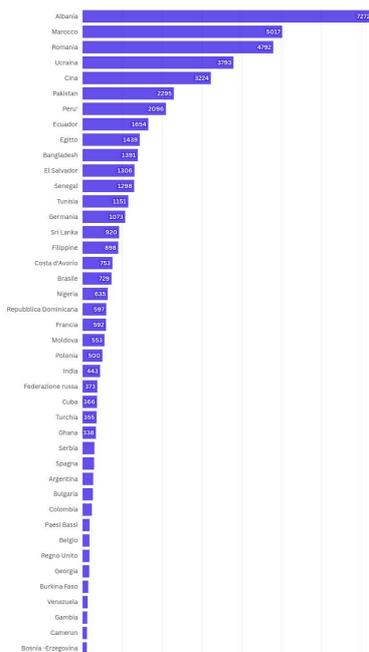
Alcune curiosità emergono analizzando i dati in dettaglio: ad esempio, ci sono 898 lavoratori **filippini**, una comunità tradizionalmente impegnata nei servizi alla persona, e 1.439 **egiziani**, che spesso trovano impiego in settori come l'edilizia e la ristorazione. La presenza di nazionalità meno rappresentate, come **l'Argentina** (269 lavoratori) o il **Vietnam** (11 lavoratori), testimonia la diversità culturale che caratterizza il territorio.

Un elemento interessante è il numero ridotto di lavoratori provenienti da Paesi sviluppati come **Germania** (1.073 lavoratori) e **Francia** (592 lavoratori), che si distinguono rispetto ai flussi migratori

più consistenti dai Paesi emergenti. Allo stesso tempo, non mancano presenze sporadiche da Paesi come **Australia** (9 lavoratori) e **Stati Uniti** (58 lavoratori), che potrebbero essere legate a trasferimenti aziendali o progetti internazionali.

Provenienza dei lavoratori stranieri in provincia di Varese

Anno 2023



Le retribuzioni dei lavoratori stranieri

Le retribuzioni dei lavoratori stranieri nella provincia di Varese **variano considerevolmente a seconda del settore di impiego** e dell'**area di provenienza**. I lavoratori dipendenti del **settore privato non agricolo** rappresentano **il gruppo più numeroso**, con **30.861 persone provenienti da Paesi extra UE**, che percepiscono un **importo medio annuo di 17.976,88 euro**, mentre i **lavoratori UE15**, sebbene meno numerosi (2.027 individui), registrano **retribuzioni significativamente più alte**, pari a **34.091,52 euro** in media. Nel settore privato agricolo, i redditi sono generalmente inferiori, con una media di 15.711,79 euro per i lavoratori provenienti da Paesi extra UE e 14.212,56 euro per quelli di altri Paesi UE.

I lavoratori domestici, spesso impiegati in ruoli di cura e assistenza, costituiscono un'altra categoria rilevante, con **6.303 lavoratori extra UE** che percepiscono una media di 10.405,95 euro annui, mentre i lavoratori UE15 e altri Paesi UE guadagnano rispettivamente 8.394,90 euro e 9.901,00 euro.

Nel complesso, emerge **un divario tra le retribuzioni dei lavoratori provenienti da Paesi extra UE e quelli dell'UE15**, in particolare nei settori non agricoli, dove i redditi dei lavoratori UE15 risultano quasi doppi rispetto a quelli degli extra UE.

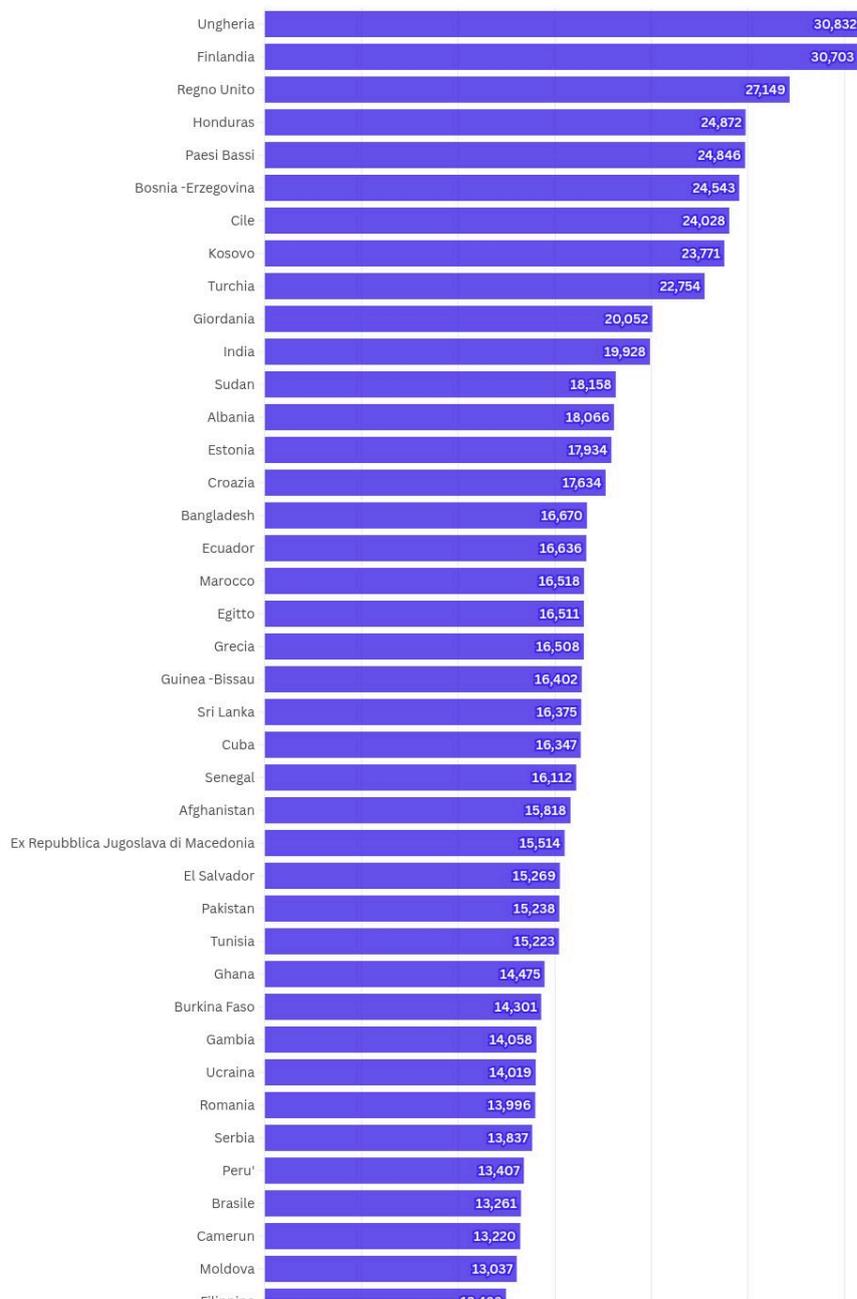
La retribuzione per paese di provenienza

I **redditi medi** annui dei lavoratori stranieri **variano considerevolmente a seconda del paese di origine**, con differenze marcate tra i settori agricolo, non agricolo e domestico. In generale, i lavoratori provenienti da paesi europei tendono a guadagnare redditi più elevati rispetto a quelli provenienti da paesi africani, asiatici e latino-americani.

Retribuzioni dei lavoratori dipendenti stranieri in provincia id Varese pe paese di provenienza e tipologia di lavoro

Anno 2023

Seleziona la categoria lavorativa **Lavoratori dipendenti settore agricolo**



Per esempio, i lavoratori dipendenti nel **settore agricolo** provenienti da paesi come la **Finlandia** (30.703 euro) e il **Regno Unito** (27.149 euro) godono di stipendi medi molto più alti rispetto ai colleghi provenienti da paesi emergenti dove i salari sono significativamente più bassi. **Anche nel settore non agricolo**, i lavoratori da paesi come il **Canada** (65.361 euro) e la **Danimarca** (79.104 euro) guadagnano somme considerevoli rispetto a quelli provenienti da paesi con economie più fragili come il **Nepal** (15.057 euro) e il **Niger** (21.665 euro).

Nel settore domestico, i salari sono generalmente più bassi, con lavoratori provenienti da paesi come **l'Albania** (7.887 euro) e **l'Argentina** (7.097 euro) che guadagnano meno rispetto a quelli provenienti da nazioni come il **Benin** (22.684 euro) e la **Guinea** (17.773 euro). Tuttavia, anche all'interno di questa categoria, ci sono notevoli differenze a seconda della località, con paesi come il **Lussemburgo** (33.150 euro) che registrano salari elevati, mentre altre nazioni, come il **Giordania** (2.692 euro) e il **Nepal** (3.015 euro), presentano retribuzioni molto più basse.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it